Giovedì 26 Settembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 230

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. cure. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Dopo il Congresso della Stampa

La parola «Congresso» è, nell'opinione di moltissimi, sinonimo di infeconda schermaglia di parole; sostituisce, sia pure con tutti gli attributi della modernità, le verbosamente celebri accademie del sei e del settecento; indica un fenomeno in presenza del quale prorompono, con tutta la loro agghiacciante ironia, le cateratte dello scetticismo.

Troppe cose — dalle importanti, alle indifferenti, alle umoristiche anche, — furono viste trattare negli areopagi moderni, attraverso gli interminabili discorsi di mille oratori illustranti non meno interminabili «relazioni». Troppe «animate discussioni» furono udite intorno ai più svariati argomenti e troppe volte il pubblico dovette assistere al distillarsi di tutto quel tessuto di chiacchiere, in una vana nube, tanto innocua da non turbare di un millimetro il corso fatale degli eventi.

Eppure, se in molti e molti casi, l'atto più grave e conclusivo di un Congresso — almeno per le ragioni dello.... stomaco — è stato quello del banchetto di chiusura, (ultimo di una serie sempre numerosa d'altri animati simposi), — si può annoverare qualche lodevole eccezione, in cui dalla riunione e dallo scambio di idee fra molti uomini ravvicinati da qualche scopo comune, è uscita, bella sua veste, fatta di praticità, qualche luminosa affermazione di civiltà e di progresso.

Una di queste «eccezioni», nel dilagare della congressomania ora di moda, è rappresentata dal Congresso della Stampa, testè chiusosi a Venezia dopo tre giorni di animate ma rapide discussioni. Non che i giornalisti, riunitisi fra le molli e fascinatrici aure della laguna, abbiamo riformato il mondo, o solo condotta «ipso-facto» a compimento qualcuna delle questioni particolari da essi posta all'«ordine del giorno».

Ai miracoli non crede più alcuno.

Quel che è certo, però, si è che — a breve scadenza — il quarto Congresso della Stampa Italiana vedrà maturare i proprii frutti, come li videro maturare e li raccolsero — piccoli, forse, ma tangibili — i Congressi tenuti in passato.

E la ragione per cui, probabilmente — le riunioni annuali dei lavoratori del giornale non riescono vane accademie di chiacchiere, e che gli organizzatori hanno il savio buon senso di proporre quesiti modesti di contenuto, ricchi di praticità, e per ciò stesso solubili; lasciando alle accolte dei sognatori o degli scienziati, puri, il risolvere le utopie di rinnovamenti sociali, dogmaticamente affermati ed attuabili a scadenza fissa, come altrettanti «cambiali storiche» o il dar fondo ai vasti problemi che interessano le profondità dello scibile universale.

E se accade che fra le questioni da trattare alcuna ve ne sia la quale tragga la propria ragione d'essere da uno scopo o da un presupposto ideale; ciò deriva dalla natura stessa della materia che informa il lavoro del giornalista: quel problema manterrà sempre ad ogni modo, per qualche via, il proprio contatto con la realtà, trovando in ciò la garanzia del successo.

Ecco questa volta fra gli altri temi di carattere professionale, portata innanzi all'esame dei giornalisti riuniti, e da essi discussa con serenità e con saggezza, la questione dei diritti della cronaca e della critica nei riguardi dei processi penali: ed ecco, dopo udita una breve, una logica e convincente relazione dell'on. Barzilai, i rappresentanti del «quarto potere» votare un ordine del giorno il quale, se può apparire a prima vista una specie di rinunzia al potere, è invece intessuto di così equilibrata ragionevolezza, da far onore a tutti coloro che lo votarono.

Non sarà cosa inutile richiamare la attenzione dei lettori su questo ordine del giorno, per l'alto valore morale che esso contiene.

Eccolo:

«Il quarto Congresso federale della Stampa, di fronte all'ampiezza che va sempre più assumendo la cronaca giudiziaria e agli inconvenienti che ne derivano nei casi di difficile istruttoria e di grave procedura, esprime il voto che la stampa italiana trovi nella coscienza della propria responsabilità il criterio regolatore di un servizio il quale, per la delicatezza della materia a cui si riferisce, non può essere sviluppato soltanto in rapporto alla soddisfazione della curiosità del pubblico, ma deve essere curato in rapporto alle ragioni superiori del diritto individuale e della utilità collettiva.»

Una classe intera di uomini che riconosce, per altissime ragioni di natura sociale la legittimità di una compressione, di una limitazione, di una diminuzione quasi, di ciò che rappresenta la essenza stessa del proprio operare; e che quella compressione, quella limitazione, quella diminuzione sanziona solennemente in un voto, dimostra d'aver raggiunta la pienezza della propria coscienza, e di saper usare, con esatto criterio, del possente strumento che è in sua mano.

E' lecito, e non pretensioso, affermare che, dopo il quarto Congresso ora chiusosi, i giornalisti d'Italia, hanno acquistato un nuovo non disprezzabile titolo al rispetto dei loro lettori.

Leo Mezzadri

L'arcivescovo di Genova attende impaziente l'exequatur

Roma 24 — Il «Giornale d'Italia» ha da Genova: Mentre continuano le voci più disparate intorno all'intransigenza dell'arcivescovo *mons.* Andrea Coran che è sempre in attesa dell'«exequatur» si segnala una letterina diretta al rettore del Santuario della Guardia dove il sei del prossimo ottobre verrà celebrata una grandiosa festa di ringraziamento per i nostri soldati, ritornati sani e salvi dalla Libia. Scrive il nostro arcivescovo:

«Lontani corpo di, ma vicini di spirito a quegli strenui che nell'elevazione della fede seppero trovare il segreto di servire con tanto valore la patria, auguriamo loro che la Regina delle vittorie li mantenga sempre soldati di Cristo per essere veri soldati d'Italia e con tale augurio, insieme alle rispettive famiglie, li benediciamo e li abbraciamo paternamente.

Andrea arcivescovo

A spiegazione di quanto pubblicò il «Giornale d'Italia» pubblichiamo le seguenti informazioni comparse ieri nei giornali:

In seguito ai gravi addebiti di intransigenza temporalistica e di esagerata combattività reazionaria da più parti mossi al neo arcivescovo di Genova, già vescovo di Ceneda, si dice che la sua domanda di «exequatur» la quale non ottenne ancora l'assenso del Governo, sarà esaminata dal guardasigilli e dal consiglio dei ministri.

Se il Governo opponesse un rifiuto, come è corso voce, il Vaticano si troverebbe certamente in grande imbarazzo; tuttavia è probabile che il conflitto terminerebbe con una resa opportuna della Santa Sede. Monsignor Coran sarebbe in tal caso richiamato a Roma e il Papa, in compenso, gli concederebbe la porpora, come è successo in altri casi simili.

LA GUERRA

I negoziati per la pace continuano ma i risultati non si vedono mai

Costantinopoli 25 — Si annuncia da fonte bene *informata* che le conversazioni per la pace con l'Italia non sono state definitivamente interrotte e che la Porta cerca di fare controposte.

Parigi 25 — Mandano da Ginevra all'Excelsior: I delegati turchi riuniti a Ouchy hanno ricevuto stamane da Costantinopoli un lungo dispaccio, in seguito al quale hanno avuto un lungo *colloquio* coi i negoziatori italiani. Questa conversazione si è prolungata per grande parte della mattina ed è stata interrotta per la colazione. Essa è stata poi ripresa nel pomeriggio. Nulla è traspirato circa le deliberazioni.

Vienna 25 — Il «Neues Wiener Journal» pubblica una intervista con l'ambasciatore di Francia il quale dichiara che le potenze non ufficialmente ma indirettamente raccomanderebbero nel modo più amichevole alla Turchia di mostrarsi conciliante circa le condizioni di pace poste dall'Italia. L'ambasciatore non crede che i negoziati di pace siano definitivamente rotti perchè gli uomini dirigenti in Turchia non condividono gli umori bellicosi di alcuni circoli.

"La pace è una necessità europea,,

Vienna 25. — La «Neue Freie Presse» commentando la situazione delle trattative italo-turche, scrive:

«Se la Turchia per ostinazione o per esagerato orgoglio si rifiutasse di cedere sulla questione della Sovranita, nessuna parola sarebbe severa abbastanza per condannare tanta tracotanza di fronte ai pericoli della situazione nei Balcani. Ma anche *l'Italia* deve tener conto della difficile situazione nella quale si trova la Turchia di fronte agli arabi. La rapida pace è una necessità europea; questa guerra minaccia *una crisi gravissima* nei Balcani e la diplomazia deve impedire un maggior spargimento di sangue in Africa ed in Oriente; si deve trovare assolutamente la formula della pace *italo-turca*. Ma la pace dell'Europa è più importante di una questione di forma intorno alla sovranità sulla Libia».

Improvvisa riunione di ministri

Roma, 25. — Tre giorni fa si dava per sicura la partenza dell'on. Giolitti per Cavour per questa sera. Erano state date anche *ieri* le disposizioni necessarie in relazione alla partenza. Stamane invece l'on. Giolitti decise di non lasciare Roma stassera e neppure molto probabilmente domani sera.

Per oggi alle 16 intanto è stato convocato a palazzo Braschi il *Consiglio* dei ministri. Quasi tutti i ministri sono a Roma.

Il telegramma di Spingardi al generale Ragni

Roma, 25 — Ecco il testo del telegramma inviato dal ministro della guerra al gen. Ragni subito dopo l'annuncio della battaglia di Zanzur: «La storica giornata non poteva essere commemorata più *degnamente*. Onore ai prodi caduti, a Lei e a quanti con tanto senno e valore cooperarono alla vittoria il fervido plauso dell'esercito e il mio particolare».

L'oasi di Zanzur visitata dal gen. Ragni

Tripoli, 25. — Il generale Ragni traversando l'oasi di Zanzur si recò a visitare i lavori nelle posizioni tolte al nemico il venti corrente. Si confermano le enormi perdite turco-arabe che si fanno ascendere a sopra duemila morti, oltre a gran numero di feriti. Alcune mehalle sono talmente avvilite che il comando turco non ancora riuscì a riorganizzarle.

Dopo l'avanzata del venti corrente le cave di Gheran sono assolutamente sicure, tantochè il comando della Piazza *invitò la ditta Almagià* a servirsi di quel materiale pei lavori portuali.

Un sopraluogo dei giornalisti alle conquistate posizioni

Tripoli, 24. — (Ufficiale) I corrispondenti di guerra guidati dal capitano Caracciolo a bordo dell'«Albatros» si sono recati a visitare le nuove posizioni. Il generale Salazar con chiara e precisa parola ha illustrato l'azione del 20, facendo rilevare l'importanza strategica di Sidi Billah brillantemente conquistata e che domina completamente l'oasi di Ascian e il terreno antistante. La posizione venne alacremente fortificata dalle nostre truppe che lavorano senza posa col consueto spirito di abnegazione destando entusiasmo *negli stessi* superiori che pur conoscendole scoprono in esse virtù non comuni.

La crociera italiana nelle acque di Smirne

Costantinopoli, 25 — Sei navi da guerra italiane sono passate oggi a nord di Smirne.

Le torpediniere che furono ai Dardanelli decorate della medaglia d'oro

Roma 25. — Ufficiale — Il foglio d'ordini della marina reca che con regio decreto in data del 12 agosto il Re si è degnato concedere la medaglia *d'oro* al valore militare di combattimento alle torpediniere d'alto mare: «Spica» «Climene» «Centauro» «Perseo» e «Astrea» per l'ardire, la valentia e il coraggio dimostrati da quanti su di esse furono imbarcati durante la ricognizione effettuata nei Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio 1912.

Le manovre delle truppe turche ad Adrianopoli

Costantinopoli, 25. — Una nota ufficiosa dichiara che il concentramento delle truppe che prenderanno parte alle manovre nel territorio di Adrianopoli avrà luogo fra una diecina di giorni.

Le manovre dureranno circa 8 giorni Nei circoli governativi si ritiene che tali manovre produranno un eccellente effetto sugli stati balcanici.

Alle manovre prenderanno parte 50 mila uomini di primo, secondo e terzo corpo d'armata.

Costantinopoli, 25. L'albanese Alil Pascià è stato nominato vali di Salonicco in sostituzione del generale Ulid che è stato *revocato*. Il consiglio dei ministri di ieri ha approvato la proposta di inviare in Francia 5 ufficiali per studiare l'organizzazione dei servizi di intendenza e contabilità.

Il «Tanin» ha ricevuto un dispaccio firmato da una ventina di Balraktars, ulema e notabili di Ghilam i quali dichiarano di essere decisi ad impedire con la forza il decentramento.

La politica mediterranea in uno scambio di vedute tra Francia e Italia

Roma, 25. — *Informazioni* che vengono dichiarate attendibili, dicono che vi fu uno scambio di spiegazioni fra il governo francese e il governo italiano circa la concentrazione, deliberata, *ma non ancora* avvenuta della flotta francese nel Mediterraneo.

Da tale scambio di vedute sarebbe emerso che il Governo italiano non intende considerare la deliberazione della *Francia come una* provocazione nè prendere occasione per un diverso indirizzo della nostra politica sul Mediterraneo, volendo mantenere l'accordo con la Francia e con l'Ighilterra nelle parti che sono ancora in vigore.

Si aggiunge, però che l'*Italia* deve tuttavia dare opera per rafforzate la sua flotta e renderla capace, se sorgesse la necessità, di difendere efficacemente i suoi più vitali interessi.

Dopo la seduta alle Delegazioni austriache

Il discorso di Berchtold commentato a Vienna

Vienna, 25. — I giornali sono unanimi nel constatare che il conte Berhtold ha dipinto la incostante situazione nei Balcani quale essa è realmente.

Tutto l'interesse della sua esposizione chiara e dettagliata sta in questa esposizione.

Il «Fremdenblatt» dice che dopo questa esposizione nessuno può *rimanere* in dubbio sulla causa della crisi nei Balcani e sui mezzi per rimediarvi. Il conte Berchtold si è espresso con franchezza e senza equivoci.

Il «Neus Wiener Tagblatt» reputa che era necessario che una voce autorizzata richiamasse l'attenzione non soltanto delle delegazioni, ma di tutta l'Europa interessata, sul carattere preoccupante della situazione internazionale.

Un ottimismo noncurante è un cattivo consigliere della vita pubblica, come della vita privata.

L'«Extrab'att» considera come un lieto presagio, in questo periodo di agitazioni balcaniche, il fatto che le potenze abbiano aderito all'iniziativa del conte Berchtold e sopratutto che la Russia cooperi al mantenimento della pace.

La «Zeit» è grata al conte Berchtold per avere fatto un quadro sincero e dettagliato dei pericoli che minacciano i Balcani.

Il «Deutsches Volksblatt» deplora che troppi punti della politica generale siano stati posti sotto silenzio. Il Ministro dovrebbe pure specialmente parlare della questione mediterranea sollevata recentemente dalla concentrazione della flotta francese.

In generale i giornali lodano la chiarezza e precisione delle dichiarazioni che fanno grande onore alla politica sincera, avveduta e animata da *spiriti pacifici* del conte Berchtold.

Berchtold alle Delegaz. Ungheresi

Vienna, 25. — La commissione de*gli affari esteri* della delegazione ungherese ha aperto la discussione sulla esposizione di Berchtold.

Il relatore Nagg rileva l'opportunità della cooperazione della Russia coll'Austria-Ungheria pel mantenimento della pace. Dichiara che la visita di Berchtold a San Rossore affrirà l'occasione di chiarire tutte le questioni. L'oratore conclude esprimendo la fiducia in Berchtold della delegazione ungherese.

Berchtold *rispondendo* al discorso del relatore della delegazione e a vari delegati si intrattiene specialmente sui rapporti reciproci fra i gruppi delle potenze europee e in relazione con tale questione sui rapporti marittimi nel Mediterraneo, nonchè sulle ultime interviste fra ministri e sullo scambio di vedute fra le potenze circa la sua proposta pel decentramento amministrativo della Turchia. La commissione delibera che la risposta del ministro venga dichiarata segreta.

I progressi della flotta austriaca

Un discorso di Montecuccoli

Vienna, 25. — La Commissione militare della Delegazione austriaca iniziò la discussione sul bilancio della Marina. Il comandante della Marina ammiraglio Montecuccoli dichiarò che l'aumento previsto dei crediti normali non è sufficiente ai bisogni della amministrazione della Marina, sopratutto per quanto riguarda i crediti destinati per le nuove costruzioni. La nuova Dreadnought «Viribus unitis» fece le prove di collaudo in modo completamente soddisfacente superando la velocita fissata nel contratto, di otto decimi di miglio. Il fatto che l'immersione della nave è superiore di quattro centimetri a quella prevista è senza importanza. Ciò si verifica anche alle navi delle altre flotte. La seconda «dreadnought» entrerà probabilmente in squadra la primavera prossima, la terza si varerà probabilmente verso la metà di nov, e la quarta nel prossimo luglio. Il varo delle sei torpediniere sarà alquanto ritardato.

Il Montecuccoli concluse affermando che l'*Austria-Ungheria* ha *bisogno* di una flotta abbastanza forte per proteggere le coste. Tutti gli stati, anche i minori, dimostrano la più intensa cura per l'aumento delle loro forze navali. *Ciò deve spingere* l'Austria-Ungheria a seguire più rapidamente la sua strada verso questo scopo.

La commissione militare della Delegazione Austriaca discusse il bilancio della guerra. Il ministro della guerra Auffenberg fece la sua esposizione rilevando che il bilancio dello stato e si limita precisamente al programma militare fissato d'accordo fra i due governi.

La tragica fine di un ufficiale aviatore

Torino 25. — Oggi al campo militare d'aviazione di Mirafiori, accadde un'orribile disgrazia.

Alle 18.15, il sottotenente d'artiglieria *Regazzoni addetto alla scuola d'aviazione* «Ghiribiri» e che doveva superare domani le prove per ottenere il brevetto di pilota, si inalzò con un apparecchio.

Giunto a grande altezza eseguì un ampio volo, preciso e sicuro, sul campo.

A un tratto però si vide l'apparecchio traballare e quindi precipitare a picco, di schianto, proprio all'ingresso degli *hangars*.

Accorsero ufficiali e operai che trovarono il povero aviatore già cadavere, orrendamente sfracellato.

Non rimase ad essi che la pietosa incombenza di liberarlo dall'apparecchio sotto il quale giaceva.

Aviatore salvo per miracolo

Eastbourne, 25. — L'aviatore Foggein mentre compiva un volo su monoplano è caduto da un'altezza di 60 metri. L'aeroplano è rimasto distrutto. L'aviatore non ha riportato gravi ferite grazie al casco di sicurezza che portava.

Guglielmo Marconi ferito

in un incidente automobilistico

Spezia, 25 — Oggi alle 12 e 30 Guglielmo Marconi, mentre transitava in prossimità del Comune di Borghetto Vara poco distante da qui, insieme *alla sua signora*, guidando un automobile diretto a Genova ebbe uno scontro con un altro automobile, rimanendo ferito all'occhio destro e riportando pure lievi contusioni in altre parti del corpo. Trasportato con un automobile del comando del dipartimento all'ospedale marittimo, Marconi venne *sotto*posto alla prima medicazione. La signora Marconi è rimasta illesa.

Roma, 25 — La «Tribuna» ha da Spezia i seguenti particolari sull'incidente automobilistico occorso a Guglielmo Marconi: «Oggi Guglielmo Marconi era passato in automobile per la nostra città, reduce da Coltano e diretto a Genova.

L'altro automobile proveniva da Genova ed aveva a bordo delle signore venete, cinque delle quali rimasero ferite leggermente.

I medici non poterono procedere a una diagnosi esauriente perchè l'occhio di Marconi è molto gonfio. — Anche lo «chauffeur» e il segretario di Marconi rimasero feriti.

L'audacia di un brigante

Svaligia una banca di pieno giorno

Berlino, 25. — A Kattovitz un individuo penetrato in una banca ha atterrato a colpi di rivoltella il cassiere ed il contabile e poscia è fuggito portando via il contenuto della cassa.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Come fu appresa in Europa

la morte di Napoleone I.

Difficilmente oggi che l'informazione ad oltranza, le esigenze del «reportage», le comodità delle illustrazioni, gli sforzi del cinematografo conferiscono ai più piccoli fatti della vita sociale l'importanza di avvenimenti sensazionali, possiamo farci un'idea della quasi generale indifferenza con la quale fu accolto in Europa, nel luglio 1821, l'annuncio della morte di Napoleone a Sant'Elena.

Il decesso dell'Imperatore venne constatato ufficialmente a Longwood il 5 maggio 1821, alle cinque e mezzo del pomeriggio; ma il ministero inglese dovette attendere precisamente tre mesi, prima di conoscere, con l'arrivo del primo vapore da Sant'Elena a Portsmuoth, la mattina del sei luglio, l'evasione definitiva e liberatrice del prigioniero di Hudson Lowe. Nello stesso giorno la notizia veniva telegrafata al ministero francese degli esteri, ove venne appresa la sera, e immediatamente dal barone Pasquier comunicata ai membri del corpo diplomatico residente a Parigi. Il giorno dopo lo storico dispaccio era conosciuto nella capitale, ma non produsse notevole impressione.

Erano passati sei anni da Waterloo, il prigioniero di Sant'Elena si era spento lontano quasi ignorato, in uno scoglio sperduto dell'oceano. Gli affezionati alla sua memoria, che ancora nutrivano una speranza, una fede in un ritorno miracoloso, erano ormai ridotti a pochi, dispersi, avviliti nella massa dei sudditi — rimasti fedeli o nuovamente assoggettati — della monarchia restaurata. Neppure gli scontenti, gli avversari del potere per professione associavano più il loro interesse personale con la eventualità della restaurazione dell'Impero. Napoleone era già troppo obliato in Francia, quando scomparve per sempre dalla scena del mondo.

Non mancano le testimonianze in proposito. «La sua morte naturale — si legge nel «Fulmine» (rivista letteraria drammatica, e artistica) numero del 20 luglio 1821 — è stata appresa come una qualunque notizia. Se ne è parlato per due o tre giorni come si può parlare della pioggia e del bel tempo. Oggi nessuno vi pensa più». E la contessa di Boigne scrive nelle sue «Memorie»: «Ho sentito gli strilloni gridare:

— La morte di Napoleone Bonaparte per due soldi; il suo discorso al generale Bertrand, per due soldi; la disperazione della signora Bertrand, per due soldi; — senza che ciò producesse nella vita maggior effetto dell'annuncio dello smarrimento di un cane» Aggiunge poi la contessa: «Ricordo ancora come restassimo impressionati, io e poche persone un po' più riflessive, di questa singolare indifferenza»

Solo il «Giornale del Commercio» bonapartista, dopo aver commentato la notizia con grande riserva, pubblicava, il 14 luglio, questa savia riflessione: «Non sempre è la morte a porre un termine alla vita dei grandi; e i destini di Napoleone si erano già compiti molto tempo prima del 5 maggio 1821, sui campi di Warteloo. Peraltro la posterità per lui non era ancora venuta e forse neppure in questo momento è scoccata l'ora della giustizia».

Nè maggior commozione aveva destato l'avvenimento attorno a Luigi XVIII, alle Tuileries. Si dice tuttavia che il generale Rapp, già aiutante di campo dell'Imperatore e che rivestiva la medesime funzioni sotto il sovrano regnante, non potesse dissimulare sul colpo un certo cordoglio; e Luigi XVIII non gliene serbò rancore.

La vedova di Napoleone, Maria Luisa, sovrana di Parma, apprese la morte di Napoleone dalla «Gazzetta di Piemonte», e la notizia venne confermata solo il 20 luglio da una lettera ufficiale del barone De Vincent, ambasciatore d'Austria a Parigi «Confesso — essa scriveva alla signora di Crenneville — che ne sono rimasta terribilmente colpita. Per quanto non abbia mai nutrito verso di lui alcun sentimento profondo, non posso tuttavia dimenticare che egli è il padre di mio figlio.»

La Corte di Parma prese il lutto per tre mesi, dal 25 luglio al 24 ottobre. «In seguito alla morte — dice la nota necrologica redatta da Neipperg che già aveva sostituito nel talamo di Maria Luisa il marito), e che apparve con listata di nero, il 24 luglio nella «Gazzetta di Parma» — del «serenissimo sposo» della nostra augusta sovrana, avvenuta nell'isola di Santa Elena il 5 maggio scorso Sua Maestà, i cavalieri e le dame che costituiscono il servizio interno di Corte, il personale della Casa ducale e la livrea prenderanno il lutto per tre mesi a datare da domani 25 corrente fino a tutto il 24 ottobre».

Maria Luisa ordinò mille messe a Parma e altrettan'e a Vienna; nella Cappella della sua villa della Sala assistè, con tutta la Corte, a un servizio funebre in *memoria* di Napoleone. Sul sarcofago non vi era alcun segno delle *dignità imperiali* nè alcuna cifra che permettesse di identificare il defunto. Nella tribuna dei sovrani Maria Luisa seguiva distrattamente la cerimonia, mentre coi veli da vedova dissimulava opportunamente la gravidavanza adulterina.

Così la morte di Napoleone in nessun paese ebbe la profonda ripercussione che *oggi* si potrebbe credere, salvo che in Inghilterra ove l'immaginazione e puranco la giustizia popolare ne rimassero colpite. Ancora non era nata leggenda imperiale. Mancava ancora l'investigazione della storia: ma prevedendo i giudizi della storia, un notabile inglese, lord Mac Kintosh, citato da lord Brougham, esclamava fin d'allora con profonda intuizione: « Quale commozione avrebbe prodotto questo avvenimento nove anni addietro e quale commozione produrrà ancora fra centonove anni ».

Notizie dal Friuli

da Codroipo

Apertura della scuola di disegno

(Ord.) Il Consiglio direttivo della locale scuola serale di disegno ha in questi giorni pubblicato mediante appositi manifesti, che col giorno di lunedì 7 ottobre p. v. si aprirà l'annuale corso serale di disegno per gli operai.

Gli alunni che intendono iscriversi al detto corso dovranno produrre all'atto dell'iscrizione il certificato di promozione dalla terza classe elementare.

Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 1, 2, 3 ottobre presso la sede della scuola (aula del vecchio edificio scolastico, Piazza Maggiore) dalle ore 19 alle 20.

Le lezioni regolamentari avranno principio il giorno di lunedì 7 ottobre p. v. col seguente orario: tutti i giorni feriali: dalle 19 alle 21.

I promossi e i premiati. — Diamo l'elenco degli alunni che nell'anno scolastico 1911-1912 si distinsero ottenendo la promozione ed il premio.

Corso preparatorio — Battaglia Ferdinando, Carlini Olimpio, Bulfoni Antonio, Cozzi Aurelio, Cozzi Corrado, De Mattia Ermenegildo, Favot Vincenzo, Molinaro Davide, Nardo Carlo, Petris Arnaldo, Querini Luigi, Pederzoli Achille, Menini Gino, Piccini Luigi, Piccoli Odorico, Sambucco Luigi, Sambucco Giovanni, Turco Virginio, Toso Gelindo, Zorzi Ezio.

I. Corso — Garlatti Mario premio, Striogaro Giovenzio premio, Lenarduzzi Giovanni, Tam Dante premio, Favot Ugo, Cengarle Luigi, Lena Silvio, Burchiatti Giappone, Comisso Attilio.

II. Corso — Baldassi Angelo premio, Tubaro Domenico premio, Cignolini Beniamino, Cavani Severino, Piccoli Umberto, Torossi Basilio, Comisso Ermacora.

III. Corso — Tam Luigi premio, Grosso Ugo premio, Macoratti Antonio premio, Peruzzi Giovanni, Piccoli Fiorendo.

Perfezionamento — Garlatti Girolamo, Lenarduzzi Olimpio.

Corso domenicale di disegno. — Allo scopo di giovare a quei giovani del Comune e dei paesi circonvicini che, per motivi diversi, non possono frequentare la scuola serale, viene istituito un corso festivo di disegno ammesso alla scuola professionale. Detto corso, che si aprirà con la prima domenica di ottobre, è a pagamento.

Gli interessati per schiarimenti dovranno rivolgersi al Direttore del corso, stesso, maestro Pomponio Pasquotti.

da Cividale

Il trionfo di "Trionfo di Giovinezza,,

25. — Ieri sera al nostro Ristori seguì l'annunciata rappresentazione di « Trionfo di Giovinezza » che furoreggià a Tricesimo da varie sere.

Il *teatro*, elegante e gremito, presentava un bel colpo d'occhio.

La *musica* di « Trionfo di Giovinezza » ottenne un vivo successo e fu trovata in parecchi spunti geniale, sempre piacevolissima.

Gli artisti, cioè i dilettanti artisti, furono davvero impagabili: e la Brunetti Amelia e Silvio Buiatti ed Armando Biasigh furono tutti applauditissimi.

Benini al Sociale

Sono apparsi al pubblico i preavvisi per il debutto del comm. Ferruccio Benini.

La valente compagnia agirà dal 2 al 6 ottobre p. v.

Consorzio "La Poiana,,

25. — Stamane ebbe luogo una seduta della Giunta di questo Consorzio.

Erano presenti i signori: Rubini cav. uff. dott. Domenico Presidente, de Brandis co. cav. dott. dott. Enrico, Perusini cav. dott. Costantino, Brusini cav. Luigi Segretario.

Assenti con giustificazione i sigg. A. Miani e co. Carlo Caiselli.

Approvatosi il verbale della seduta precedente e dopo aver trattato diversi affari di ordinaria amministrazione venne stabilito di convocare l'Assemblea dei sindaci nel giorno di sabato 5 ottobre p. v. alle ore dieci di mattina per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Liquidazione finale dei lavori di presa e provvista di fondi.

da Pordenone

Un'ardita escursione alpina

25 (rit). Fra gli appassionati amanti dell'alpinismo, indubbiamente a Pordenone prendono il primo posto i carissimi e simpatici giovani rag. Vico Marpillero e Ferruccio Pacchiega.

Domenica essi compirono una veramente ardita marcia alpina: da Andreis hanno toccato la vetta del monte Costa (m 1825) passando per la forcella Gran Guardia. Da questa, alla cima, la scalata fu dovuta superare coll'aiuto della corda per oltre mezza ora d'ascesa, quindi a mani e piedi per gole ed anfratti pericolosi e friabilissimi.

Nel paese di Andreis tutti affermarono che mai piede d'alpinista tentò quella salita, ed infatti quei valligiani, dalla piazza, con binoccoli e cannocchiali seguirono la marcia dei due arditi giovani finchè li videro come due punti neri spiccare nell'immenso azzurro del cielo.

La discesa fu pure irta di difficoltà e *di pericoli*, ma tutto venne superato dai due bravi giovani che all'arrivo in Andreis vennero fatti segno alle più vive felicitazioni dell'intero paese che ansiosamente li attendeva temendo quache incidente doloroso.

Le due guide Giovanni Frinco detto Pol e Sebastiano Tavan, entrambe di Andreis, attestarono che tanto il Marpillero quanto il Pacchiega sono alpinisti di prima forza.

Anche noi diciamo loro bravi!

Edelweis

Il 7. Lancieri è partito

25. Ieri sera con treno speciale alle 18 è partito il Comando del 7. lancieri Milano, che si trovava qui di stanza e parte del Reggimento stesso.

Alla stazione venne improvvisata ai partenti una affettuosa dimostrazione.

Per la polvere delle strade

25. — In settimana, la Casa Reinach e C. di Milano manderà nella nostra città un suo rappresentante per fare una prova in una delle nostre strade del *Fisc* preparato liquido, solubile nell'acqua, che convenientemente applicato, impedisce alla polvere di sollevarsi.

da Prata di Pordenone

Un torneo di Lawn Tennis

25 — Indette ed organizzate dal locale Tennis Club delle Acacie, domenica scorsa ebbero termine le annuali gare di Tennis, le quali riunirono i più forti campioni della Provincia e del Veneto. Per parecchi giorni fu un continuo succedersi di carrozze ed automobili che recavano sul campo i forti giuocatori e i numerosi invitati che colà convenivano per assistere alle interessanti partite. *I numerosi* e ricchi regali costituivano il premio ai più forti, furono vinti dalle signorine Luisa Brunetta, Maria Guaita, contessa Dora Braida, contessina Anna Gozzi, signorina Laura Salvi, ing. Romanin-Jacur, sig. Carlo Braida, Gianni Enrico Brunetti, co. Carlo Gozzi, Carlo Fabio Braida.

Fra le numerose signore e signorine gettatrici, ci fu possibile notare: contessa Anna Gozzi da Mosto, contessa Gelda Gozzi da Schio, marchesa Elsa Mangiei, principessa Matilde Colonna di Stigliano, contessa Strassoldo, signora Dora Braida Strassoldo, baronessa Fanny ed Anna Morpurgo de' Nilma, marchesa Cassis, sig.ra Erminia Galvani, sig.ra Emira Brunetta, contessa Querini, sig.ra Gemma Centazzo, sig.ra Salvi, contessa Guaita, contessina Maria Gozzi, contessa della Frattina, donna Fernanda Vassallo Coletti, sig.ra Pastore, sig.ra Manzini, sig.ra de Bernardis Croze, sig.na Margherita Croze, sig.ra Croze Braida, sig.ra Bonaldi, signorine Maria ed Elda Braida, contessa da Schio, signorina Alverà, sig.ra Poletti, contessa Lucia di Porcia e Brugnera con le figlie Fanny e Paolina, sig.ra Stefanelli e figlia, signora Riello Pera, sig.na Frida Roetz, sig.ra Celotti, sig.ra Bice Stivanello, contessina Barbarich e molte e molte altre di cui ora ci sfugge il nome.

da Pravisdomini

La Grande fiera semestrale

La grande fiera semestrale del nostro Comune avrà luogo venerdì 27 corr.

Per allettare meglio gli allevatori dei vicini e lontani paesi un Comitato ha stabilito dei premi ai migliori gruppi del Comune e dei di fuori, ai mediatori ed ai negozianti.

da Sacile

La Scuola Normale sarà trasformata in promiscua.

25. Fin dallo scorso mese il nostro Municipio che tanto si interessa dei problemi scolastici, d'accordo colla direzione della R. Scuola Normale allo scopo di rendere la scuola stessa utile anche al sesso femminile di quà e del di fuori, avanzò domanda al Ministero della P. I. perchè *la trasformasse* in mista a cominciare dal prossimo ottobre.

Il Ministero accolse in massima il desiderio di questa Amministrazione comunale ma richiese che fosse dimostrata la necessità della trasformazione e assicurato che i locali proposti dal Municipio (in parte del fabbricato scolastico urbano) fossero adatti allo scopo.

L'Ufficio scolastico provinciale e la Direzione della Scuola Normale non tardarono a dimostrare il primo punto.

Per quanto riguardava l'adattamento dei locali proposti, oggi furono sopraluogo il R. Provveditore agli studi, il medico provinciale e l'ing. Cantarutti accompagnati dal Sindaco, dal direttore didattico e dal segretario capo municipale.

I commissari riferirono telegraficamente al Ministero, *oggi* stesso che il Municipio non poteva provvedere in modo *migliore alla trasformazione* della Scuola.

Ad assicurare che il provvedimento verrà adottato fino dal 1.o ottobre p. v. è sufficiente quanto S. E. Credaro, scrive in data 18 corr. all'on. Chiaradia, deputato del Collegio, e cioè:

« Se la ispezione, come mi auguro, sarà favorevole si darà corso immediatamente ai provvedimenti invocati dalla Amministrazione Comunale di Sacile ».

Questa notizia valga per le famiglie interessate, poichè il principio dell'anno scolastico è prossimo.

da S. Vito al Tagliam.

Consiglio Comunale

25. — Per martedì 1 ottobre p. v. alle ore 17 è convocato in seduta ordinaria il nostro consiglio comunale con l'ordine del giorno seguente:

In Seduta Pubblica

1. Conferma della deliberazione relativa al prestito per l'Asilo *Infantile* Fabrici.
2. Appertura di una scuola mista rurale per gli allievi di Casabianca, Anime, Rosa e Capraio. *Proposte* della Giunta e deliberazioni conseguenti.
3. Adesione al Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1907 N. 512 e assunzione del contributo annuo relativo.
4. Mutamento in Circondari dei Distretti della Regione Veneta e della Provincia di Mantova.
5. Nomina di un Consigliere dell'ospedale in sostituzione del rinunciatario sig. Frisacco rag. Carlo.
6. Osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa sull'aumento di contributo alla Società *Filarmonica* e deliberazioni conseguenti.

In Seduta Privata

7. Rinuncia del Direttore Didattico sig. Carlo Fattorello e deliberazioni conseguenti,
8. Nomina di un insegnante per la scuola di Carbona.
9. Nomina del Chirurgo dell'Ospedale.

da Fiume Veneto

Consiglio Comunale

Nella sua ultima seduta il nostro Consiglio comunale elesse a membri della Commissione elettorale i sigg. Bottos Vincenzo, Grillo Massimiliano, Santarossa Alfonso e Pellami Gio. Maria effettivi e *Grillo Giovanni*, Colussi Giovanni, Colussi G. e Vecchies Giovanni supplenti.

Deliberò di soprassiedere all'approvazione del capitolato per la nuova condotta medica Bannia, ed alla nomina di un applicato e di uno scrivano per questo ufficio municipale e di riaprire nuovamente il concorso, riducendo ad uno, anzichè due, gli anni di pratica.

Per la prossima tornata del Consiglio, si dice che sarà posto all'ordine del giorno il provvedimento per la pericolosissima svolta dell'ex bosco sulla via Bannia Fiume, ove più di uno si è ribaltato coi veicoli e dove nello scorso agosto, il povero lop. Giuseppe trovava miseramente la morte.

Auguriamo che anche questo lavoro di impellente necessità, venga quanto prima approvato se non vogliamo in seguito registrare altre disgrazie.

da Tolmezzo

Atto generoso

25. — Il cantiniere e trattore della caserma alpini sig. Vidoni Augusto si è preso ieri l'iniziativa d'una sottoscrizione in paese, che fruttò lire 130 a pro dei soldati Cacitti Giordano, Tisiotti Angelo, Nazzi Giuseppe e Marcon Erminio, orfani di padre, tutti tolmezzini e appartenenti alle compagnie di questo battaglione che domattina partirà per il teatro della guerra.

Oggi il sig. Vidoni si recò di persona ad Udine a consegnare ai quattro partenti lire 32 50 cadauno.

Questi ringraziarono commossi per il generoso dono.

da Osoppo

Coda alla critica del Monumento a Savorgnan

La lettera del signor Daniele Tuti di Gemona è venuta in buon punto per rompere la monotonia, ed invero è tanto allegra che abbiamo dovuta leggerla attentamente per ben tre volte.

Ha dato ai nervi al signor Daniele l'aggettivo *mingherlino* (questa volta glielo mettiamo in corsivo); eppure quel leone *appiccicato* sullo *zoccolo* non poteva essere un leone adulto, chè se tale fosse stato avrebbe dovuto giocar d'equilibrio per restarci sopra, e per questo avrebbe ragione il signor Daniele. Ma siccome quella belva messa in relazione col simulacro del guerriero non sarebbe stata proporzionata, il signor Daniele, dica pure quello che vuole, avrebbe torto. Se poi l'intenzione del signor Daniele era quella di scolpire l'emblema di San Marco esso lo doveva fare su d'uno scudo od altro e allora la grandezza non soffriva critica.

In merito poi al resto, le osservazioni postume della giuria hanno dato seriamente ragione, certo con più parche parole, alle nostre critiche.

Però si deve credere che il *signor* Daniele abbia ben poche volte esposto le sue opere in pubblico quando *s'impermalisce* tanto della critica, alla cui *trafila* artisti che vanno per la *maggiore* hanno pur dovuto passare.

Il critico + o — serio

Una importante riunione di casari

Domenica 29 corr. nel Palazzo delle nostre scuole gentilmente concesso e sotto la presidenza del sig. Delendi, avrà luogo una riunione fra i casari del medio Friuli settentrionale per istituire definitivamente presso questa Latteria-Osservatorio, la Sezione deliberata dall'assemblea generale dell'Associazione il 5 maggio u. s.

Interverranno alla riunione i signori on. comm. Ancona prof. Ugo cav. prof. Enore Tosi, titolare della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura Sezione speciale per il Caseificio cad. Silvestro Prandini, presidente dell'*Associazione* e *direttore* della Latteria Cooperativa di Fagagna, Emilio Bargna, vice direttore dell'Associazione e direttore della Latteria Sociale di Madrisio,

All'occasione il cav. Tosi terrà una conferenza su La Cassa Nazionale di Previdenza.

La simpatica festa si chiuderà con un banchetto sociale fra i convenuti.

da Gemona

Il vice-segretario

25. — Da ieri ha preso possesso del suo ufficio il nuovo vice-segretario rag. Silvestri Arturo, che fu già segretario comunale a Trasaghis.

All'egregio giovane i nostri migliori auguri.

da Tricesimo

Festeggiamenti

25. — Domenica 29 corrente alle ore 4 pom. in piazza della Chiesa si estrarrà una tombola, a beneficio: « fondo inabili al lavoro » indetta dalla Soc. Op. Agr.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 400, diviso in quattro premi eguali.

In detta occasione vi sarà un grande convegno ciclistico coll'intervento dei Volontari ciclisti di Udine, inoltre, concerti, *illuminazioni* e *fuochi d'artificio*.

da Segnacco

Il sindaco si è dimesso

Il nostro sindaco cav. avv. Luigi Pariesutti si è dimesso dalla carica per l'apatia che dimostrano specialmente i consiglieri di Collalto per gli affari del Comune.

Una importante sentenza

sull'acciecamento degli uccelli

Una importante massima su di una materia che aveva dato luogo a straordinarie e disparate discussioni è stata giorni fa affermata dal titolare della Pretura Urbana di Firenze l'avv. Lerber.

Pochi ignorano come una sentenza del Pretore di Arezzo on. De Sanctis profferita nel 25 maggio 1910 avesse gettato addirittura lo scompiglio nella classe dei negozianti di uccelli ed avesse non poco impressionato il ceto dei cacciatori.

Si trattava dell'acciecamento degli animali a scopo di caccia, ed il pretore di Arezzo aveva condannato nel 1910 un tale appunto perchè aveva tenuto in piccola gabbia un animale cieco. La sentenza pretendeva *risolvere* a dir vero il problema nel suo lato più *vasto*: era un inno alato per i poveri animali rinchiusi in gabbie troppo strette, privi della libertà, anelanti al sole, alla luce... sì che per la sentenza del pretore aretino quasi quasi si sarebbe dovuto fare la contravvenzione per maltrattamento di animali a tutti coloro che possedevano uccelli, privandoli della loro libertà.

La Cassazione non aveva risolto, il problema, aveva fatto anch'essa un po' di poesia ma poi aveva finito col ritenere la questione come essenzialmente *di fatto* e non aveva deciso!

Era quindi legittima l'aspettativa di ognuno per la causa di Remigio Meschini uno dei più noti negozianti di uccelli, in Piazza di Firenze.

Pochi giorni or sono la società Protettrice degli animali, a mezzo di un suo agente, avendo notato come per l'apertura della caccia, *tutti i negozianti* avevano ritirati fuori gli *animali accecati a scopo di vendita*, e ricordando un decreto del Commissario *prefettizio Ferrara* emesso nell'ottobre del 1910, aveva fatto elevare contrav*venzioni* a tutti *gli* uccellai di Firenze. Questi preoccupati che per la imminenza della fiera al Poggio Imperiale, avevano sollecitato dal pretore di Firenze la decisione di almeno una causa, per stabilire la massima, ed oggi appunto si è avuta la discussione della causa Meschini.

Il P. M. ha richiesto l. 40 d'ammenda.

Ha parlato in difesa del Meschini l'avv. Giulio Paoli discutendo a lungo la questione, criticando una sentenza del Pretore di Arezzo che in caso analogo aveva pur condannato, e dimostrando sulla base degli atti parlamentari della dottrina e della giurisprudenza formatasi intorno all'art. 491 del C. P. la inesistenza della contravvenzione.

Il pretore Werber ha quindi pr[...] ferita la sua sentenza assolvendo Meschini dall'imputazione ascritta per inesistenza di reato.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 settem. 191[...]

RENDITA	
3 1|2 0|0 netto	97[...]
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97[...]
» 3 0|0	67[...]

AZIONI

Banca d'Italia	1458.75	Ferrovie Medit.	41[...]
Ferrovie Merid.	617.75	Società Veneta	169[...]

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.85	Pietrobur. (rubli)	26[...]
Londra (sterline)	25.47	Romania (lei)	10[...]
Germania (mar.)	124.51	Nuova Jork (dol.)	5[...]
Austria (corone)	105.62	Turchia (lire tur.)	2[...]

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487[...]
» Meridionali	33[...]
» Mediterranee 4 0|0	49[...]
» Italiane 3 0|0	33[...]
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	487[...]

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	487[...]
» Cassa R. Milano 4 0|0	50[...]
» Cassa R. Milano 5 0|0	51[...]
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	49[...]
» Idem 4 1|2 0|0	51[...]

Cronaca Cittadina

Il saluto del Friuli agli alpini del battaglione "Tolmezzo,, partenti per la Libia

Alla Caserma degli Alpini

Questa mattina sono partiti 600 alpini del battaglione Tolmezzo alla volta di Napoli.

La mattinata piovosa, una di quelle tristi ed uggiose mattinate che ci danno la poca lieta illusione di trovarci in inverno, non ha valso ha scemare l'affettuosità imponente della dimostrazione che la cittadinanza ha voluto fare ai baldi figli del Friuli partenti per la Libia.

La sveglia alla Caserma degli Alpini è stata suonata stamane alle ore 3; tosto i bravi militi scesero nel cortile dove il colonnello Cantore rivolse loro nobili parole d'occasione.

Fuori una folla enorme attendeva nell'oscurità della prima alba, ansiosa di salutare i partenti: erano i genitori, i parenti, gli amici convenuti nella giornata di ieri da ogni parte del Friuli a dare ai loro cari l'ultimo saluto e l'ultima parola di incoraggiamento e di augurio.

Verso le 5 4 soldati escono dalla Caserma per avviarsi alla stazione.

Fuori, sul viale umido e fangoso, si forma tosto un immenso corteo, nel quale spiccano varie bandiere ravvolte a causa della pioggia che continua a cadere con una uggiosità sferzante.

Le note della banda cittadina diretta dal M' Barei e di quella militare del 2.o fanteria immettono una nota di giocondità nell'ambiente.

I partenti sono particolarmente lieti ed alle parole di augurio che loro sono da ogni parte *rivolte*, rispondono contraccambiando gli auguri stessi in una *forma vivamente gioviale*, tal che pare vadano più che altro ad una festa.

Ed è veramente una festa: quella dell'irrompente giovinezza esuberante chiamata a rendere grande la Patria ed a difenderne il nome ed il diritto.

Alla Stazione

Quando il corteo giunge alla stazione, lo spettacolo è davvero meraviglioso e commovente.

Il treno speciale che trasporterà i soldati è collocato sul primo binario: un treno lunghissimo nel quale prendono posto i soldati nei vagoni di terza classe e gli ufficiali in un vagone di I.a e II.a classe.

La folla che si pigia attorno al treno per tutta la sua lunghezza si può calcolare a circa 5 mila persone.

Il tempo continua mantenersi piovoso.

Sono presenti: il V. Prefetto comm. Nicolotti, la Giunta al completo, senza il Sindaco comm. Pecile che incontrerà i valorosi giovani a Casarsa per porgere loro un ultimo saluto a nome della città, il generale Chinotto, comandante della Divisione Friuli, il colonnello Vercellana, comandante il 13.o Monferrato, il col. Traniello comandante del 2.o fanteria, molti altri ufficiali dei reggimenti qui di stanza, il Comitato giovanile Patriottico, la rappresentanze della Soc. op. e dell'Istituto tecnico, scuole Tecniche, Ginnasio Liceo, Federaz. Dazieri, Società ex bersaglieri, Sarti ed altre delle quali ci sfugge il nome.

I soldati sporgono in attesa che il treno parta dai finestrini e tra essi si aggirano ancora i sigg. Zilli e Bissattini a distribuire denari, dolci, frutta, sigari ecc.

La partenza

Quando alle 6.30 il treno accenna a partire i saluti fra parenti e soldati, fra amici, fra conoscenti e sconosciuti si ripetono, si intensificano in un crescendo che commuove.

Molti portano il fazzoletto agli occhi per asciugarsi le lagrime che riga[...] infinite gote.

Il treno fischia, si muove lento, snodò e *mille* mani *si agitano* in seg[...] di saluto, mille fazzoletti sventolan[...] le grida di *Addio! Salute! Ritorn[...] presto e vittoriosi!* si incrociano [...] ogni parte, come centuplicate dal s[...] timento meraviglioso che tutti o[...] ne avvince in un solo pensiero ed [...] un sentimento solo.

Ed il treno prosegue, si perde l[...] tano sulla via che luccica, scomp[...] allo svolto di P. Grazzano mentre [...] cora la folla tende ansiosa gli sgua[...] verso il convoglio che porta lont[...] tanto fiore di gioventù nostra dove [...] patria ed il destino la chiamano...

Alcune donne in un angolo de[...] stazione svengono e piangono men[...] sul loro dolore, sorriso da un'intim[...] speranza e da un sacro orgoglio, p[...] sano gaie le ultime note dell'Inno [...] Tripoli e della Marcia reale che [...] disperdono da lungi nella vaporos[...] plumbea della mattinata triste e fred[...] che incombe sull'anima come una tr[...] cappa di piombo.

×

Ieri sera i sigg. Zilli Ugo e Bis[...] tini Giovanni si recarono alla Caser[...] degli Alpini fuori P. Aquileia e co[...] gnarono ai soldati dei pacchi di [...] sigari e frutti e dei denari.

Ieri sera poi al concerto della f[...] fara degli Alpini in Piazza del Duo[...] furono offerti ai bandisti fra un pe[...] e l'altro vari bicchieri di vino pr[...] la bottiglieria Traghetti.

Dopo il concerto grande folla acc[...] pagnò i bandisti fra applausi e gri[...] di: *Viva Tripoli*, fino in Caserma.

Il ringraziamento del col. Cantore alle donne friulane

Per ringraziare le gentili Sig[...] Friulane che hanno preso parte [...] simpatica iniziativa di donare un [...] sillo al battaglione Tolmezzo in p[...] tenza per la Libia, il colonnello C[...] tore ha inviato la seguente nobilissi[...] lettera, rivolgendosi alla signora [...] milla Pecile Kechler:

Nobilissima Signora,

Prima di lasciare Udine sento il [...] vere di pregarla in mio nome, in qu[...] dei miei ufficiali e dei miei bravi [...] dati friulani, di porgere a tutte [...] gentili Signore che hanno cooper[...] alla gradita iniziativa dello Stendar[...] i più vivi, profondi ringraziame[...] accompagnati dalle espressioni d[...] nostra riconoscenza.

Se per circostanze di forza maggi[...] il gradito simbolo non ci può segu[...] porteremo con noi il valore della [...] significazione, accompagnato dal p[...] fumo degli alti sentimenti delle do[...] friulane e con tale guida procurere[...] tutti nel nome santo del Re e d[...] Patria di essere degni di tanta a[...] stazione.

Voglia gradire tutta la mia os[...] vanza e riconoscenza.

Di V. S. Ill.ma

Obb.mo

Antonio Cantore

Colon. Comand. dell'8.o Al[...]

Sappiamo che le gentili donat[...] non hanno perduta la speranza di [...] ter ottenere, che, come è avvenuto [...] altri casi consimili, il loro dono, s[...] tanea dimostrazione di affetto ver[...] valorosi nostri alpini, possa giung[...] a destinazione.

Il telefono del « Paese » port[...] N. 2-11.

Il col. Cantore alla Società Alpina Friulana

Il col. Cantore, che era socio della Società Alpina Friulana, nel congedarsi da Udine ha scritto al vice-presidente cav. Pico la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Pico,

Nel lasciare questa città, mentre il mio pensiero si volge a questi monti così cari alla patria, dove stanno fidenti i congiunti dei miei buoni soldati friulani ricorre pure alla nostra Società Alpina Friulana dove lascio amici e simpatie.

A tutti i soci voglia, alla prima occasione, porgere il mio saluto di compagno ed ai componenti il Consiglio Direttivo faccia inoltre un ringraziamento per la benevolenza che mi hanno sempre data e per l'attestazione recente con la quale hanno voluto darmi il saluto cordiale per la partenza.

A Lei in particolar modo poi, nostro vice-presidente solerte, un ringraziamento speciale per la sua bontà, il suo interessamento e per tutti quegli atti di simpatia e di appoggio a vantaggio del mio reggimento.

Con una forte stretta di mano Suo devotissimo amico

A. Cantore

La disoccupazione come problema sociale

Perchè lo Stato provveda

Continuiamo nella pubblicazione delle relazioni che furono discusse al Convegno della Società di M. S. e Previdenza tenutasi nella città nostra il 25 agosto u. s. dando oggi quella del cons. com. sig. Antonio Cremese che ha svolta con competenza e passione un tema indiscutibilmente interessante: quello della disoccupazione come problema sociale e del compito che spetta allo Stato di intervenire ad alleviare le conseguenze dolorose di questo tristissimo fenomeno della nostra vita operaia. Ecco la relazione:

Presentare il quadro della disoccupazione e dimostrare i tristi effetti che questa fa piombare nelle famiglie dei lavoratori e nel contempo additare provvedimenti sociali o legislativi atti a renderne meno dolorosi gli effetti sarebbe opera di una profonda e radicale trasformazione economico-sociale.

Qui in Udine fino dall'11 ottobre 1896 si tenne un Congresso delle Società di Mutuo Soccorso del Friuli, e fra i temi svolti allora vi era pur quello della disoccupazione, affidato alla nota competenza del sig. Antonio Grassi. Sono trascorsi da allora 16 anni e nulla si è riuscito a fare di concreto. Il fenomeno della disoccupazione si manifesta in Friuli piuttosto che come un'epidemia, *come un caso sporadico*, non meno doloroso però per chi ne è la vittima, *ma non altrettanto impressionante* per chi lo studia allo scopo di trovare qualche modo per lenirlo.

Il continuo sviluppo del capitalismo industriale, l'incessante sostituzione di macchine e motori alla mano d'opera operaia reca un evidente e grave sospito nei primi momenti ai lavoratori ed impedisce a questi di lavorare per conto proprio e mettersi in concorrenza.

La disoccupazione, definita giustamente una gravissima «piaga sociale», si è venuta inasprendo per opera del progresso, generoso dispensatore di immensi benefici che troppe volte sono pagati a prezzo di *lagrime e di sangue* dalla classe operaia.

La *disoccupazione* è dunque l'incubo opprimente per l'onesto e laborioso operaio che vede distruggere in un momento le sue più modeste aspirazioni e quelle della famigliuola; e così ridotto nel fior degli anni e della forza, l'operaio resta affranto dalla forzata inazione, dalle privazioni, dai dolori e si dà al vizio: talvolta al delitto ed anche al suicidio.

Le istituzioni di beneficenza nulla o ben poco fanno per questi disoccupati involontari ai quali se bussano in qualche luogo od allungano la mano a chiedere l'elemosina si risponde come in tono spregiativo: E' giovane; lavori!

E troppe volte assistiamo al doloroso spettacolo di operai lanciati sul lastrico dal proprietario cui è *fallita la tentata speculazione*.

Il lavoratore viene così gettato sulla strada come materia ingombrante perchè non più sfruttabile.

Preoccuparsi ed occuparsi di questo importante argomento economico sociale è cosa altamente democratica e civile.

Le Società di mutuo soccorso che passano in casi di malattia e di vecchiaia dei lavoratori dovrebbero pur pensare e preoccuparsi anche dei casi di disoccupazione forzata.

E nell'attuale momento in cui ne vediamo l'immanente necessità, è bene richiamare l'attenzione degli egregi rappresentanti le Associazioni operaie del nostro forte ed industre Friuli affinchè esse collettivamente *premano* sui Poteri Centrali e facciano calde raccomandazioni ai rappresentanti politici affinchè cooperino e spingano per la traduzione in atto legislativo di qualche provvedimento a pro dei lavoratori.

Il deputato di Udine on. Girardini ed i rappresentanti degli altri collegi del Friuli non mancarono di patrocinare quelle leggi sociali che dal Parlamento vennero approvate e che stanno da presentarsi ed approvarsi. Occorre ora che l'opera loro si intensifichi perchè anche per la disoccupazione si pensi e si provveda.

E' buona cosa anche raccomandare l'iscrizione *degli operai alle leghe di mestiere*, facendo capo a quella proletaria istituzione che è la Camera del Lavoro, versando alla stessa una certa somma anche per il fondo «disoccupazione» come si fa ad esempio nella *forte organizzazione tipografica* che provvede ai bisogni dei soci nei casi di malattia, di disoccupazione, di vecchiaia e procura agli stessi il sussidio per la ricerca di lavoro.

Si tratta, è vero, di un compito arduo e difficilissimo: ma occorre venire ad una qualche soluzione da parte delle organizzazioni stesse o dal Governo mediante apposita legge e con contribuzioni da parte dei lavoratori.

A noi non resta che fare voti affinchè i rappresentanti del VI. Congresso Nazionale della Previdenza che sta per riunirsi in Roma trovino una via pratica ed efficace a risolvere il grande quesito.

Tutto il mondo è paese....

Nella capitale della nuova nostra Colonia, a Tripoli, si pubblicava ancora prima che *gli italiani sbarcassero* laggiù un giornaletto settimanale che si intitolava *l'Eco di Tripoli* e che era stampato in italiano.

Ora, pure a Tripoli, esce un altro giornale diretto da un egregio collega che prima *faceva* parte della redazione del *Giornale d'Italia* a Roma e questo giornale si chiama la *Nuova Italia*.

Fra i due fogli, che sono ora quotidiani, per le solite ragioni della concorrenza, si dibattono talvolta delle polemiche che non hanno certo nulla da invidiare a certe altre di nostra intima conoscenza anche per il frasario, chiamamolo vivace, che si usa.

Ne volete un saggio?

Si tratta a chi spetti dei due giornali la priorità di aver lanciato l'idea di un «Corpo Volontari Coloniali».

Ecco il trafiletto, che è dell'*Eco di Tripoli*:

«Ringraziamo la *Nuova Italia* che si è degnata di appoggiare prima facendo *il nostro nome, poi di far sua* spudoratamente l'idea di comporre un Comitato *per la formazione* del Corpo Volontari Coloniali.

Per la verità noi ne scrivevamo due giorni innanzi e tutti i lettori ne possono far fede. Siamo noi che li abbiamo invitati a farne parte!!!

Per il nostro sentimento d'italiani in questo momento non scenderemo ad attaccare uno sleale e moriture topolino dopo aver sostenute lotte ben più nobili contro la Turchia.

Era nostro dovere di gentiluomini far rilevare a tutti gli italiani di Tripoli i metodi subdoli dello sgrammaticato giornale (meno male che non lo chiama *giornaletto* come avrebbe scritto il Direttore del *Crociato*) di vicolo El Hamri».

Come si vede tutto il mondo è paese... e noi a Tripoli oltre alla nostra civiltà, ci siamo fatta premura di introdurre anche i nostri metodi polemici

La civilizzazione è cominciata...

Comitato Friulano di soccorso

Per le famiglie dei morti, feriti ed ammalati in Libia

Seconda sottoscrizione

a favore del Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia.

III. ELENCO

Somma precedente L. 2766.

Schiavi cav. avv. Luigi Carlo L. 20 — Pizzio cav. prof. Luigi, 5 — Pizzio cav. prof. Luigi, civanzo d'una sottoscrizione onoranze al cessato Ispettore scolastico prof. uff. Luigi Venturini 14.70 — Raccolte fra i bambini della Colonia Alpina di Frattis per la vendita di piccoli trofei di Tripoli ai visitatori della Colonia 26.50 — Braida cav. Gregorio 50 — Scala Anna Maria, residente a Vienna 20 — V. Stefanutti Gritti 5 — Pietro Picciolini nel VI anniversario della morte del padre 5 — Scalco Febbraio 10 — Direttore, maestre ed allieve delle Scuole professionali figlie del popolo 5 — Cotonificio Udinese 300 — Maraini cav. Grato 50 — Rizzi Giovanni 10 — Lorenzi cav. ing. Riccardo 10 — Casatti Emilio 2 — M. Wild 5 — G. Gaspardis 2 — Attilio Rizzi 1 — Ugo Dorta 1 — A. Pagnutti 1 — Pietro Zilotti 1 — E. Schönfeld 5 — Luigi Zandigiacomo cent. 50 — Fusari Francesco L. 1 — A. Biondano cent. 50 — E. Giulio 50 — Degano Enrico 40 — G. Visca L. 3 — G. Gloor 2 — A. Fabrizi 2 — Gos Raimondo 2 — A. Bardelli 1 — Vito Mettuzzi cent. 50.

Totale L. 3328.60. (continua)

Nozze cospicue

Oggi a Roma la sig. Irene Rizzani figlia del compianto ing. cav. Gio. Batta va sposa al sig. Federico Pizzutti ingegnere all'Ufficio del Genio Civile di Reggio Calabria e figlio del defunto generale Pizzutti che fu anche comand. del presedio a Udine. Testimoni all'atto nuziale sono: per la sposa, lo zio cav. Leonardo Rizzani e il sig. Biagio Pecile; per lo sposo, il di lui fratello tenente del genio specialisti e l'avvocato Serrao zio della sposa.

Auguri alla coppia felice di perenne felicità.

Camera del lavoro

Ieri sera si riunì la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, presenti i consiglieri Savio, Fabris, Cremese, Braidotti, Miani, Biasatti, Greatti. Giustificati Bonanni e Candriello.

Aperta la seduta il cons. Fabris riferisce sulla partita contabile.

Cremese riferisce sull'abboccamento avuto col Presidente dell'Ospitale Civile cav. *Minisini per il pranzo a quei* pochi infermieri che sottostanno a 13 ore continue di lavoro.

Savio riferisce sulla lega dei fornai e sul giro di propaganda da lui fatto in Provincia per l'organizzazione.

A lungo si discute sul lavoro iniziatosi per l'osservanza ed il rispetto delle leggi sociali.

La grave disgrazia di un ciclista

Il ragazzetto quindicenne Giovanni Marcè di Leonardo da Martignacco cadeva ieri correndo in bicicletta nei pressi di Reana.

Dai presenti venne tosto condotto dal medico dott. Feruglio, il quale consigliò che immediatamente fosse trasportato al nostro ospedale.

Quivi arrivò verso le 22. Il dottor Fabiani fu sollecito ad esaminarlo e medicarlo, e gli riscontrò la frattura della clavicola ed una grave contusione alla testa.

Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Nichelini e banconote falsi

Si avverte che sono stati messi da qualche tempo in circolazione nichelini da 20 centesimi falsi. Essi sono facilmente riconoscibili essendo leggerissimi, avendo poi una coniazione tutt'altro che perfetta.

Sono pure in commercio biglietti falsi da L. 25 e 50 della Banca d'Italia riconoscibili dalla spessore e dalla ruvidezza della carta.

Ancora l'affare del „mais" guasto

Veniamo informati che sull'affare del mais guasto, il cav. Serafini, sindaco di Tarcento, e perchè Presidente dell'ordine dei farmacisti membro di diritto del consiglio provinciale sanitario, e come consigliere alla Camera di commercio pel mandamento di Tarcento, ha presentato interpellanza tanto al consiglio Provinciale Sanitario che alla Camera di Commercio sull'affare del *mais* guasto.

In proposito il cav. Frattini in una nostra intervista ci ha ieri dichiarato che egli da un primo esame della partita di *mais* in questione, esame fatto col prelevamento di vari campioni, trovò il *mais* stesso vendibile per quanto non di qualità sanissima; venutigli poi in orecchio i sospetti e le dicerie raccolte francamente dai giornali dietro la coraggiosa denuncia del dott. Feruglio, volle di nuovo esaminare il *mais* di cui sopra trovandolo guasto in proporzione tale da dovere dichiarare invendibile.

Ed allora trovata associente pure la Ditta, col medico comunale cav. Marzuttini stabilì di procedere alla denaturazione del grano avariato.

Sottoscrizione

per la bandiera da offrire al Battaglione Tolmezzo dell'8. Alpini partente per la Libia

(*Quote da lire 5*) — I. Elenco.

M. de Vergottini, Maddalena Micoli Toscano, Savoia Boncinelli di Trieste, co. Cecilia dal Torso de Concina, bar. Marie Pecile, *Gina Guaglia*, co. Cecilia Caiselli, co. Costanza Kechler, nob. Angelina dal Torso, co. Vittoria de Concina, Dirce del Vecchio, co. Anita Organi (lire 115).

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

„DON PASQUALE„

Ieri sera un bel pubblico ha assistito alla «Favorita» che ha avuto il solito successo assicurato dal valore degli artisti e dalla sicura fusione e vivacità dell'orchestra.

Andreina Beinat e Tito Schipa si divisero fra loro gli onori della serata: applausi entusiastici li vollero alla ribalta ad ogni fine d'atto.

Questa sera, a prezzi popolari, di nuovo il «Don Pasquale», interpreti: Carlo Rossi, Tito Schipa, Maria Donatello e Valentino Giorda.

Domani prima rappresentazione dell'opera «La Traviata», protagonista Toinon Enenkel.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti *Tip. succ. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra duo bimbi era insorta una questione
E parevan duo cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio, però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone**,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che la garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

E. DAL BRUN - Schio

LODEN Impermeabili igienici tutta lana, senza gomma, raccomandati da celebrità mediche.

Panni e stoffe novità, double-face inglese, disegni ultima creazione per uomo e signora

Ulster - Soprabiti - Paletot a 6 usi - Mantelle - Pascie (Mulattiere) - Confezioni di lusso soffici, accurate, eleganti per Uomo e Signora, Ragazzi, Sacerdoti, Ufficiali, Carabinieri, Marina, Guardie di Finanza, Dazieri Comunali, Automobilisti, Cacciatori, Alpinisti, Ciclisti e Sports in genere.

Forniture per Municipi, Collegi, Istituti Religiosi, Corpi Musicali, Società Ginnastiche, Club Alpini, Volontari Alpini. ecc. ecc.

Domandare campionario, catalogo gratis a:

E. DAL BRUN - Schio

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiederGliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pilocarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**. mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00**.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine**.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

GUARISCE:

ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio, rachitide ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacei, zucchero, e così via mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Botteghelz V. F. D. Guerrazzi N. 15/II.

Vado Ligure 30-1-911 — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICIMQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso, maestro pensionato, via Pertinace n. 131 Vaglia n. 15.

Taguaratinga (S. Paolo Brasile) 10-3-912 - Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorite rimettermi per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti*: quest'ultimo deve rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 10 Licurgo Beolchi, Rua Visconde da Rio Branco 98.

Salve (Lecce) 26-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero*: solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa* perchè il *il diabete l'abbiamo vinto completamente*. Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e succedanei; ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 30 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Perdifumo (Salerno 8-11-911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto *risultati soddisfacenti*. Nicola dott. Giardulli.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*, Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose*.

Il *Rigeneratore vero* costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. — estero L. 15 antecipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Opuscolo gratis a tutti.

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?

solo il **"Polifosfol-Grosara,,** alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi affina lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone
" 15,00 sei flaconi franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore CROSARA ALVISE farmacista in Valdagno (Vicenza.)
Istruzionini ed attestati GRATIS

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

PER INSERZIONI sul ***Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna*** ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO